Peste in Siberia: 200 persone sotto osservazione dopo la morte di una ricercatrice

Data: 10 aprile 2026 | Autore: Redazione



Le autorità sanitarie della regione russa di Irkutsk, in Siberia, hanno disposto l'**osservazione medica** per quasi 200 persone dopo la morte di una giovane tecnica di laboratorio, Darya Shipilova, 28 anni. Le autorità russe hanno ufficialmente indicato la causa del decesso come una **polmonite** di origine sconosciuta, precisando che gli esami effettuati sul corpo della donna non hanno rilevato tracce di **peste**. Alcuni media locali avevano riferito che la giovane avrebbe rotto accidentalmente una provetta contenente batteri vivi.

La dinamica dell'incidente

La tragedia si è verificata presso un laboratorio della zona. Secondo alcune ricostruzioni, la giovane stava maneggiando materiale infetto quando una provetta si è rotta, esponendola al batterio. È stata però ipotizzata anche un'esposizione in Thailandia, da dove la ragazza era rientrata di recente. Poco dopo il rientro ha iniziato a manifestare i sintomi della malattia.

Il ricovero e la morte

Martedì scorso, la donna era stata ricoverata nell'ospedale di Shelekhov con sintomi riconducibili a una grave **polmonite**. Nonostante le cure, le sue condizioni sono peggiorate rapidamente fino al

decesso. Le autorità sanitarie russe non hanno confermato la diagnosi di **peste polmonare**, contrariamente a quanto riportato in un primo momento da alcuni media.

Le misure di contenimento

Le autorità sanitarie hanno immediatamente attivato le procedure di emergenza. Quasi 200 persone, tra colleghi di laboratorio, familiari e personale sanitario che ha avuto contatti con la vittima, sono state poste sotto **osservazione medica**. Sono in corso test per verificare l'eventuale presenza del batterio e, dove necessario, viene somministrata una profilassi antibiotica. Inoltre, quattro ospedali di Irkutsk sono stati posti in **quarantena** come misura precauzionale.

Il contesto e i rischi

La **peste** è una malattia infettiva causata dal batterio *Yersinia pestis*, storicamente responsabile di pandemie devastanti. Sebbene oggi sia rara e curabile con gli antibiotici, la forma polmonare può diffondersi rapidamente attraverso le goccioline respiratorie. Le autorità russe hanno assicurato che la situazione è sotto controllo e che non c'è rischio di epidemia, ma l'episodio riaccende l'attenzione sulla biosicurezza nei laboratori.

Reazioni e indagini

È stata aperta un'inchiesta per chiarire le circostanze dell'incidente e verificare eventuali responsabilità. Nel frattempo, la comunità scientifica internazionale esprime preoccupazione per la sicurezza nei laboratori che manipolano agenti patogeni pericolosi. Alcuni Paesi dell'Asia centrale (Kazakistan, Kirghizistan, Uzbekistan e Tagikistan) hanno rafforzato i controlli alle frontiere con la Russia e intensificato le misure sanitarie dopo la morte della tecnica di laboratorio in Siberia. Mosca ha ribadito che la situazione è sotto controllo e che gli esami effettuati sul corpo della 28enne Darya Shipilova non hanno rilevato tracce di peste.

L'offerta di aiuto degli Stati Uniti

Nelle ultime ore è arrivata anche la voce di Washington. Il presidente degli Stati Uniti **Donald Trump** ha dichiarato che il suo Paese è pronto a fornire assistenza alla Russia in relazione al caso di **polmonite di origine sconosciuta**rilevato nella regione di Irkutsk: "Stiamo valutando attentamente la situazione. I microrganismi e i germi sono diventati più aggressivi. Aiuteremo la Russia". La dichiarazione, ripresa dalle agenzie internazionali, aggiunge un ulteriore elemento di attenzione internazionale sull'episodio siberiano, mentre le autorità russe continuano a ribadire che non sussiste alcun rischio di epidemia.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/peste-in-siberia-200-persone-sotto-osservazione-dopo-la-morte-di-una-ricercatrice/156164